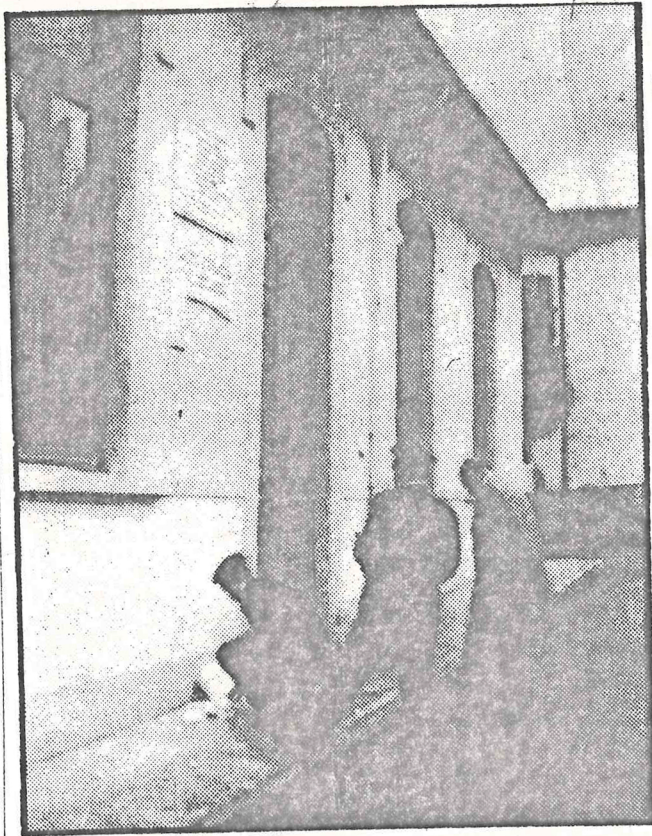


Vile oltraggio fascista a Fiesole



L'altra notte ignoti teppisti hanno distrutto la lapide in memoria dei partigiani di Caldine: Franco Fannini e Assilli Numitore, uccisi dei nazi-fascisti durante la guerra di Resistenza. Questo nuovo atto provocatorio fascista viene ad aggiungersi agli altri due recenti contro la lapide del partigiano Bruno Giugni, perpetrati il 7 ottobre e l'11 gennaio. La chiara matrice fascista di questo nuovo atto vandalico ha suscitato vivo sdegno nella popolazione di tutta la valle del Mugnone che aveva la lapide sulla facciata della scuola elementare di Caldine perché, anche attraverso il ricordo dei caduti, le nuove generazioni crescessero nell'ideale antifascista. Nel condannare unanimamente il vile gesto e sottolineare un comunicato del comite di Fiesole, tutti i democratici fiesolani si richiamano alle profonde ed unitarie radici antifasciste della stragrande maggioranza della popolazione.

NELLA FOTO: la lapide infranta.